

CONCORSO DI POESIA GEORGICA “T’amo, pio bove”  
Anno scolastico 2009/2010

POESIA VINCITRICE

TITOLO: LA BRINA

AUTORE: ALTEA CARMINUCCI

CLASSE 4<sup>^</sup>

PLESSO DI RIPATRANSONE

MOTIVAZIONE:

“Il componimento è in versi liberi ed è composto da un’unica strofa. Il linguaggio impiegato è ricercato e di grande efficacia (‘spolverata’, ‘diamanti’, ‘argentato’).

L’autore non concentra l’attenzione sulla descrizione oggettiva della brinata, ma sceglie di raccontarla metaforicamente senza neanche nominarla. Le METAFORE, infatti, sono molto evocative e rendono l’immagine della brina caduta sui fiori (‘spolverata di diamanti’) e sui prati (‘un ricamo argentato e trasparente’), richiamando i meravigliosi giochi di luce che si creano al sorgere del sole.”

CONCORSO DI POESIA GEORGICA "T'amo, pio bove"  
Anno scolastico 2009/2010

POESIA VINCITRICE

TITOLO: PRIMAVERA

AUTORE: ANGELICA GIANNETTI

CLASSE 4<sup>^</sup>

PLESSO DI RIPATRANSONE

MOTIVAZIONE:

“La poesia, composta da una sola strofa, contiene versi in rima baciata che conferiscono una bella musicalità al componimento.

Attraverso un linguaggio semplice, ma di certo non banale, l'autore rievoca alcuni degli elementi tipici della primavera. Gli uccellini che tornano a volare nel cielo, i parchi che si ripopolano di bambini che giocano, i fiori che sbocciano e che danno colore ai prati, le passeggiate nelle piazze e le tiepide serate. L'ANAFORA ('Quando'), oltre a dare ritmo e musicalità ai versi, scandisce bene gli elementi su cui si vuole focalizzare l'attenzione, che non vengono presentati attraverso una descrizione oggettiva, ma colti in momenti tipici e particolari.”

CONCORSO DI POESIA GEORGICA "T'amo, pio bove"  
Anno scolastico 2009/2010

POESIA SEGNALATA

TITOLO: EDERA

AUTORE: SILVIA CAPECCHI

CLASSE 4<sup>^</sup>

PLESSO DI RIPATRANSONE

MOTIVAZIONE:

“La poesia è scritta in versi liberi ed è caratterizzata da un linguaggio semplice, ma non banale. I versi propongono tre aspetti dell'edera attraverso l'uso di figure retoriche efficaci e creative. La similitudine del vestito focalizza l'attenzione sul carattere ornamentale e decorativo della pianta ('tu fai da vestito/ all'albero'), che impreziosisce l'albero su cui è cresciuta. La seconda similitudine ('come se fossi/ uno scalatore') richiama il lento e graduale crescere dell'edera verso l'alto e l'autore associa questo sviluppo ai faticosi movimenti compiuti da uno scalatore. La poesia si chiude con la metafora dell'abbraccio ('Edera/ tu abbracci/ l'amico/ che ti/ sostiene'): il legame tra l'edera e il suo sostegno ricorda all'autore l'abbraccio forte e sincero tra due amici.”

CONCORSO DI POESIA GEORGICA “T’amo, pio bove”  
Anno scolastico 2009/2010

POESIA SEGNALATA

TITOLO: LE LUCCIOLE

AUTORE: SERENA OCCHIROSSI

CLASSE 4<sup>^</sup>

PLESSO DI RIPATRANSONE

MOTIVAZIONE:

“Il componimento è strutturato in tre strofe contenenti versi liberi, che risultano complessivamente musicali grazie alla presenza dell’anafora (‘Le lucciole’).

L’autore, attraverso un linguaggio semplice ma evocativo, focalizza l’attenzione sull’immagine delle lucciole che illuminano la notte e la rende attraverso due metafore semplici, ma molto efficaci: ‘stelle del prato’ e ‘scintille d’estate’.”

CONCORSO DI POESIA GEORGICA “T’amo, pio bove”  
Anno scolastico 2009/2010

POESIA VINCITRICE

TITOLO: PRIMAVERA

AUTORE: LEONARDO FARES

CLASSE 5<sup>^</sup>

PLESSO DI RIPATRANSONE

MOTIVAZIONE:

“La poesia è in versi liberi ed è composta da tre terzine e da una quartina centrale. Il linguaggio utilizzato è buono sia per il lessico ricercato (‘soffice’, ‘smuove’, ‘gemme’, ‘fluttuano’), sia per la sintassi fluida e ben organizzata.

L’autore dimostra anche una discreta padronanza delle figure retoriche, infatti nel componimento si individuano: SINESTESIE (‘aria soffice’), SIMILITUDINI (‘come un velo di seta bianca’; ‘sembra un immenso mare azzurro’) e METAFORE (‘raggi dorati’). Ciascuna strofa focalizza l’attenzione su un elemento che rinasce con l’arrivo della primavera (aria, sole, cielo, prato, poeta) e viene descritto attraverso immagini evocative: l’aria che smuove i rami, le gemme illuminate dal sole, il blu intenso del cielo, il fiorire delle primule e il cuore che batte.

La terzina finale dimostra il lavoro di personalizzazione del tema, perché mette in luce il sentimento di rinascita che l’autore prova in concomitanza con il risveglio della natura.”

CONCORSO DI POESIA GEORGICA "T'amo, pio bove"  
Anno scolastico 2009/2010

POESIA VINCITRICE

TITOLO: AUTUNNO

AUTORE: FRANCESCO LAGHI

CLASSE 5^

PLESSO DI RIPATRANSONE

MOTIVAZIONE:

“La poesia è scritta in versi liberi ed è suddivisa in tre strofe. Il linguaggio è buono per la sua ricercatezza lessicale (‘manciata’, ‘bagliore’, ‘impetuoso’, ‘irraggiungibile’) e per la sintassi fluida e ben organizzata.

L'autore dimostra una buona padronanza delle figure retoriche grazie all'impiego di SIMILITUDINI (‘come una manciata di coriandoli’; ‘come un musicista che accorda il suo strumento’; ‘come un cavaliere che corre lontano’) e di METAFORE (‘danzano’, ‘sento il vento cantare/gridare fischiare’) che aiutano a rendere evocative le immagini scelte.

L'autore svolge un ottimo lavoro creativo perché descrive l'autunno attraverso elementi visivi ( l'immagine delle foglie colorate che cadono dagli alberi e volano lentamente a terra), uditivi (il fruscio del vento che sembra una melodia) e fantastici (il moto impetuoso del vento viene paragonato ad un cavaliere che corre lontano).”

CONCORSO DI POESIA GEORGICA “T’amo, pio bove”  
Anno scolastico 2009/2010

POESIA SEGNALATA

TITOLO: NEVICATA

AUTORE: LETIZIA CAPRIOTTI

CLASSE 5<sup>^</sup>

PLESSO DI RIPATRANSONE

MOTIVAZIONE:

“La poesia è scritta in versi liberi ed è caratterizzata da un lessico semplice ma non banale. Il componimento è arricchito dalla presenza di figure retoriche che richiamano i colori delle nuvole e il graduale cadere della neve.

La metafora ricorre ben tre volte (‘nuvole di cristallo’, ‘farfalle dalle ali color latte’, ‘danzano cadendo petali leggeri’) e dimostra l’ottimo lavoro di interpretazione e personalizzazione del tema trattato.”

CONCORSO DI POESIA GEORGICA “T’amo, pio bove”  
Anno scolastico 2009/2010

POESIA SEGNALATA

TITOLO: PIOGGIA

AUTORE: ISABELLA JOSE’

CLASSE 5^

PLESSO DI RIPATRANSONE

MOTIVAZIONE:

“La poesia è composta da versi liberi ed è caratterizzata da un lessico ricercato e da una sintassi fluida e ben strutturata.

L’autore dimostra una buona padronanza delle figure retoriche dal momento che impiega ben tre metafore per indicare le gocce di pioggia (‘perle trasparenti’), il loro battere sui davanzali (‘saltellano divertite’) e il loro cadere a terra (‘si tuffano/stanche dentro le pozze’).”